

Rassegna del 01/04/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

01/04/20	Adige	36	«Ball e Blangè i miei modelli»	...	1
01/04/20	Resto del Carlino Modena	4	La Lega per ora non decide	...	2

LEGA VOLLEY

01/04/20	Corriere del Trentino	10	Intervista a Diego Mosna - «Garantire liquidità alle imprese»	Mapelli Alberto	3
----------	-----------------------	----	---	-----------------	---

FIPAV

01/04/20	Gazzetta dello Sport	35	Cattaneo, presidente Fipav «No alla Nations League»	...	5
----------	----------------------	----	---	-----	---

WEB

31/03/20	VOLLEYBALL.IT	1	Lega Pallavolo: CdA. "Attenderemo il Governo per decidere sul Campionato" - Volleyball.it	...	6
31/03/20	VOLLEYBALL.IT	1	Lega Pallavolo: Righi, "Non conta lo scudetto ma dare un messaggio di ripresa" - Volleyball.it	...	10

Volley | Il palleggiatore dell'Itas Simone Giannelli a cuore aperto su emergenza, carriera, studio

«Ball e Blangè i miei modelli»

TRENTO - Il capitano di Trentino Volley Simone Giannelli ieri mattina è stato intervistato, direttamente da casa sua, da Maurizio Colantoni per i canali social di Rai Sport e ha raccontato le sue impressioni sul dramma di questi giorni e sulla sua vita da sportivo.

Emergenza Coronavirus. «Questo virus sta cambiando il nostro modo di vivere e di pensare; quando sarà tutto finito probabilmente troveremo un mondo diverso ma al momento attuale è importante seguire le direttive e restare a casa. Spero che si possa riprendere il prima possibile ma adesso la priorità è la salute di tutti».

La mia giornata a casa. «Sono da venti giorni nella mia casa di Trento e mi reputo fortunato perché, a differenza di altri compagni di squadra, non sono solo. Con me c'è la mia ragazza: passiamo il tempo cucinando e studiando; ho chiamato spesso mia nonna per farmi suggerire le sue storiche ricette mentre per quanto riguarda l'Università sto preparando un esame difficile ed importante come

Fisiologia ed Anatomia ed ovviamente mi prende molto tempo ma adesso ne ho. Sono iscritto a Scienze dell'Alimentazione, sto svolgendo il primo anno di corso e l'ho quasi finito ma so che ci metterò tanto perché fare il giocatore professionista riempie le giornate. Ogni giorno, poi, alle ore 16 ci troviamo in video call conference con i compagni di squadra per svolgere gli esercizi a corpo libero. La prima cosa che farò quando potremo tornare ad uscire? Salire a Bolzano e andare a trovare la mia famiglia».

Scudetto. «Ho avuto la fortuna di vincerne già due perché considero anche quello ottenuto seguendo dalla panchina gara 5 di finale del 2013, vinta da Trento contro Piacenza con Jack Sintini in campo. Ho 23 anni, devo crescere ancora tanto ma sono già grato per le emozioni che ho vissuto come anche quella della vittoria del titolo italiano nel 2015 a Modena. Il mio obiettivo è quello di migliorare e vincere sempre di più».

Palleggiatore. «Quello del regista è un

ruolo piuttosto complicato perché deve sempre pensare, ragionare in ogni occasione e trovare la soluzione migliore, mentre ogni tanto magari ci sarebbe la voglia solo di attaccare a tutto braccio come fanno gli altri. Ci vuole anche un pizzico di follia per gestire il gioco della squadra e riuscire ad avere sempre tutto sotto controllo. Il mio punto di riferimento è sempre stato l'americano Lloy Ball, ma anche Blangè mi hanno raccontato sia stato qualcosa di straordinario nel ruolo; ho cercato qualche video per rendermene effettivamente conto perché quando lui giocava io ero ancora piccolissimo. Non voglio dimenticare i brasiliani Ricardinho e Bruno».

Federer. «È sempre stato il mio idolo - chiosa Simone, figlio del maestro di tennis Paolo di Bolzano - ma oltre ad essere un fenomeno di stile, talento ed eleganza è un esempio per quello che ha fatto anche fuori dal campo. È una delle missioni di noi sportivi: riuscire ad offrire un'immagine positiva anche a livello di comportamento e in questo senso Roger è un campione assoluto».



Simone Giannelli, 24 anni ad agosto, palleggiatore della Trentino Volley



Il futuro del volley di A1

La Lega per ora non decide



Presidenti divisi sull'idea di giocare a giugno e luglio. I d.s. ipotizzano un torneo 2020-21 con 12 squadre

Sono giorni convulsi e di pareri oltremodo discordanti quelli che stanno coinvolgendo i dirigenti della **Lega Pallavolo**. Una Lega che ieri ha vissuto un cda interlocutorio, nel quale (si legge nel comunicato ufficiale) «si è ribadito, in conformità a quanto deciso nelle precedenti riunioni, di attendere il prossimo Decreto che sarà emanato dal Governo prima di assumere le opportune decisioni in ordine all'eventuale prosecuzione dei Campionati di Serie A».

Presidenti divisi. Le opinioni, in seno alla Consulta, sono molto diverse. Fusaro, presidente di Milano, ha proposto di chiudere subito (come chiesto an-

che da Latina, Vibo e Sora) assegnando uno scudetto simbolico a Mattarella e ai medici. Proposta rispedita al mittente in maniera diretta da Catia Pedrini, che ha chiarito come secondo lei questo sia il momento del silenzio, e in modi diversi da Da Re per Trento, Giulianelli per la Lube e Magrini per Verona, che ha proposto (come la Marzari di Monza) un finale di soli play off.

Lettera dei giocatori? Nel pomeriggio di lunedì era circolata l'indiscrezione secondo cui tutti i capitani della **SuperLega** fossero in procinto di firmare una lettera comune da indirizzare a Fipav, Lega e presidenti dei club nella quale si dicevano disponibili a riprendere l'attività a maggio, giugno e luglio a patto che fossero garantiti la salute e la tutela economica. È arrivata però una smentita dai giocatori.

Massimo Righi e ds. Recentemente l'ad di Lega (**foto**) ha dichiarato che «non conta tanto assegnare uno scudetto, quanto dare un segnale di positività riprendendo il campionato». Sempre ieri, infine, si sono riuniti in videoconferenza i direttori sportivi di **SuperLega**. Sul piatto la possibilità di un torneo a 12 squadre la prossima stagione, con Sora unica retrocessa e nessuno dalla A2.

a.t.



«Garantire liquidità alle imprese»

L'INTERVISTA

Il patron della Diatec Mosna analizza l'emergenza
«Ogni giorno si traduce in una perdita di ricavi
ma lo stop è giusto, anzi forse è stato tardivo»



L'azienda
Nello
stabilimen-
to di Cles
lavora
ancora
il 60% del
personale.
È
prematura
quantificare
il danno
economico



Le richieste
A Roma
non ci
stanno
capendo
molto
su come
gestire
questa crisi.
In primis
vanno
rimandate
le imposte

di **Alberto Mapelli**

TRENTO «Ogni giorno di stop si traduce in una perdita di ricavi per le aziende e, di conseguenza, in una ripartenza che sarà più pesante e complicata». **Diego Mosna**, presidente della holding Diatec Group e del Trentino volley cerca di fotografare la situazione attuale con grande realismo. «Ovviamente questo non significa che la tutela della salute debba essere sacrificata per gli interessi economici, però bisogna essere concreti e sperare che il sacrificio che stiamo compiendo in termini economici dia soddisfazioni dal punto di vista del contenimento dei contagi».

Presidente Mosna, lei è coinvolto da questa situazione in due business completamente diversi. Ritiene corrette le chiusure disposte dai decreti?

«Dobbiamo credere negli esperti, quindi sono d'accordo. Anzi, mi sembra che i provvedimenti di chiusura siano stati presi siano un po' in ritardo, la reazione poteva essere più veloce. Ora iniziamo a vedere i benefici dal punto di vista dei numeri, forse li avremmo potuti vedere un po' prima. La chiusura delle imprese e la conseguente diminuzione dei contatti tra le persone mi sembra che sia

indispensabile, tanto che ora viene applicata in tutto il mondo».

Quali sono i livelli di produzione che state tenendo in Diatec?

«Siamo legati alla filiera dell'agro-alimentare per alcuni prodotti quindi, guardando il bicchiere mezzo pieno perché sono un ottimista, le dirò che siamo semi-operativi e non semi-fermi (ride, ndr). Nello stabilimento di Cles saranno presenti il 60% dei dipendenti ancora, anche se per ora non abbiamo attivato cassa integrazione e gestiamo la situazione con le ferie. È chiaro che ogni giorno che passa la domanda cala».

È già possibile fare una stima dei danni economici?

«I danni ci saranno e saranno enormi in ogni possibile scenario. Questa fermata per le aziende significa avere dei costi e non dei ricavi, per di più provenendo da un periodo non certo di boom economico. Mi auguro che si proceda ad una graduale riapertura di tutte quelle attività produttive che hanno sanificato gli ambienti di lavoro e siano in grado di rispettare le disposizioni del governo in materia di sicurezza. Le perdite? Troppo presto per dire una cifra. Nei prossimi giorni faremo un primo bilancio, ma per fare una stima adeguata dipenderà molto dalle riaperture non solo italiane, ma an-

che europee».

Le misure adottate dal governo per combattere la seconda emergenza, quella economica, la soddisfano?

«Lo dico subito: io faccio parte di quel coro di voci che sostiene che a Roma non ci stanno capendo molto su come gestire questa crisi. Quello che vedo è che si tenta di distribuire un reddito di modesta quantità a tutte le persone, mentre viene trascurata totalmente quella che è la prima fonte di distribuzione del reddito in circostanze normali. Le aziende non producono un reddito solo per l'imprenditore, ma per tutte le persone che ci lavorano. Misure di sostegno per questo settore dovrebbero essere una priorità al pari degli interventi per i più bisognosi. Dovrebbero esserci interventi per tutte le attività economiche, comprese partite Iva e artigiani, perché sono coloro che poi versano liquidità nelle casse dello Stato. Così, invece, si rischia di fermare questo flusso e mandare in crisi d'ossigeno lo Stato stesso».

Quali sarebbero le prime misure da adottare per aiutare le imprese?

«In primis rimandare le imposte per un periodo consistente di tempo, più di uno o due mesi. Per lo Stato l'impatto sarebbe limitato, mentre per le aziende sarebbe di grande aiuto. E poi servireb-



bero interventi per immettere liquidità nelle imprese direttamente dallo Stato, garantendo la continuità delle attività. Mi stupisce poi la scelta di impedire i licenziamenti per 60 giorni: ma se gli imprenditori non hanno i soldi per pagare gli stipendi, come dovrebbero fare?».

Anche lo sport si è fermato. La stagione rischia di non concludersi?

«Il settore è in grande affanno, ma conservo la speranza che si possa finire la stagione in maniera decorosa. Sono state rinviate tutte le competizioni che si sarebbero dovute svolgere in estate, quindi si potrebbe giocare

più avanti, quando le autorità lo riterranno sicuro. Per me si può terminare la stagione anche a luglio, o addirittura ad agosto, se necessario. Questo ridurrebbe l'impatto negativo sulle società e darebbe un messaggio di speranza, di ripartenza alle persone».

Servono sostegni anche alle società sportive?

«Assolutamente sì, serve un secondo piano Marshall anche per il business dello sport. Dobbiamo evitare che le piccole società e i dilettanti chiudano per non riaprire mai. Ma da questo punto di vista il ministro Spadafora ha già promesso un impegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doppio ruolo [Diego Mosna](#) è il presidente della holding Diatec Group e presidente anche della Trentino volley (Foto Rensi-Pretto)

PALLAVOLO

Cattaneo, presidente Fipav «No alla Nations League»

● «Abbiamo scritto all’Fivb (la Federazione internazionale, ndr) annunciando che l’Italia non parteciperà all’edizione 2020 della Nations League». Lo ha detto ieri, intervenendo a Zona Cesarini, trasmissione radiofonica di Radio Rai, il presidente della Federazione, Bruno Cattaneo. L’edizione, inizialmente calendarizzata tra maggio e giugno, è stata posticipata a data da destinarsi con il tentativo di giocarla tra fine estate e inizio autunno. «In questa situazione non possiamo pensare di prendere parte a una manifestazione che si basa su continui viaggi per i nostri atleti».



Link: <https://www.volleyball.it/lega-pallavolo-cda-attenderemo-il-governo-per-decidere-sul-campionato/>

Volleyball.it Pubblicità ECOMMERCE WHATSAPP Gallery Live A1/A2 M Contatti



SOSTIENICI MERCATO RISULTATI CAMPIONATI COPPE ESTERO MONDO FIPAV E POI...



Home > Campionati > Superlega > Lega Pallavolo: CdA. "Attenderemo il Governo per decidere sul Campionato"

Primo piano Campionati

Lega Pallavolo: CdA. "Attenderemo il Governo per decidere sul Campionato"

Di **Volleyball.it** - 31 Marzo 2020

VOLLEY MERCATO

VOLLEY



BOLOGNA – Il Consiglio di Amministrazione della Lega Pallavolo Serie A, riunitosi in videoconferenza in data odierna, dopo avere ascoltato il Presidente della Fipav, Bruno Cattaneo, ha ribadito, in conformità a quanto deciso nelle precedenti riunioni, di attendere il prossimo Decreto che sarà emanato dal Governo prima di assumere le opportune decisioni in ordine all'eventuale prosecuzione dei Campionati di Serie A.

Sostieni Volleyball.it



5€

DONA ORA

Articolo precedente

Russia F.: Sei partenze dalla Dinamo Mosca. Confermato l'arrivo di Natalia

Articolo successivo

Bulgaria: Cancellato il finale di stagione, ma assegnati gli scudetti

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Campionati

Civitanova: Bruno ai tifosi. "Rio2016 l'emozione più bella, Londra 2012 il momento più brutto"

Bulgaria

Bulgaria: Cancellato il finale di stagione, ma assegnati gli scudetti

Primo piano

Russia F.: Sei partenze dalla Dinamo Mosca. Confermato l'arrivo di Natalia

Superlega

Trento: Da Re, "I ragazzi vogliono ricominciare. Ma mi preoccupa il futuro"

Superlega

Leqa Pallavolo: Righi, "Non conta lo scudetto ma dare un messaggio di ripresa"

News Fipav

VNL: Cattaneo annuncia, "Rinunciamo alla VNL. Più risorse alle società di base"



COMUNICESCION

Il sesso degli angeli

21 Marzo 2020

Ho una vaga sensazione, ovvero che tutti i litigi di oggi,

tutte le tumultuose consulte delle due Leghe pallavolo non siano in linea con...

PallaVOTO

PallaVoto: Il Coronavirus ferma al Lube che domenica non vincerà! Sirici:...

26 Febbraio 2020

CORONAVIRUS voto 40ENA: Ci voleva un prodotto cinese, per altro nemmeno troppo tecnologico, per fermare la marcia inarrestabile della Lube di Fefè De Giorgi...

Prossimi eventi

21
Dom
2020

giorno intero TDR Kinderiadi 2020 @
Montegrotto Terme (PD)

Aggiungi Visualizza Calendario

Articoli recenti

Civitanova: Bruno ai tifosi. "Rio2016 l'emozione più bella, Londra 2012 il momento più brutto"

31 Marzo 2020

Bulgaria: Cancellato il finale di stagione, ma assegnati gli scudetti

31 Marzo 2020

Lega Pallavolo: CdA. "Attenderemo il Governo per decidere sul Campionato"

31 Marzo 2020

Russia F.: Sei partenze dalla Dinamo Mosca. Confermato l'arrivo di Natalia

31 Marzo 2020

Kazan F.: Rinnovo anche col libero

31 Marzo 2020

VNL: Cattaneo annuncia, "Rinunciamo alla VNL. Più risorse alle società di base"

31 Marzo 2020

Trento: Da Re, "I ragazzi vogliono ricominciare. Ma mi preoccupa il futuro"

31 Marzo 2020

Lega Pallavolo: Righi, "Non conta lo scudetto ma dare un messaggio di ripresa"

31 Marzo 2020

Porto Viro: Cinque giocatori a fianco del Comune per l'emergenza sanitaria

31 Marzo 2020

Monza: Al palasport "Easy Covid-19 Mille respiri"

31 Marzo 2020

Campionati

-  Superlega
-  A1 Femminile
-  A2/A3 Maschile
-  A2 Femminile
-  Under

Categorie

Seleziona una categoria



Volleyball.it, una testata giornalistica multimediale indipendente dedicata alla pallavolo italiana e internazionale. Dal 2000 raccontiamo le grandi emozioni sotto rete. - [Change privacy settings](#)

Contattaci:



APPUNTAMENTI

-  **7** Mar 2020  Cev Cup Maschile – Finale – Andata @ Sedi varie
-  Champions League femminile – Sem... @ SEDI VARIE
-  Champions League maschile – Semi... @ SEDI VARIE

 Aggiungi ▾

[Visualizza Calendario. →](#)

ELEVEN SPORTS
IL MEGLIO DELLA SUPERLEGA
LIVE & ON DEMAND
Riscatta il codice **VOLLEYBALL.IT**
ABBONATI
Riceverai **5€ di sconto** sull'acquisto annuale



Home > Campionati > Superlega > [Lega Pallavolo](#): Righi, "Non conta lo scudetto ma dare un messaggio di..."

Primo piano Campionati

Lega Pallavolo: Righi, "Non conta lo scudetto ma dare un messaggio di ripresa"

Di [Volleyball.it](#) - 31 Marzo 2020

[VOLLEY MERCATO](#)

VOLLEY



[Massimo Righi](#) mentre premia Uros Kovacevic

MODENA – Intervistato da **Diego De Ponti** per **Tuttosport**, [Massimo Righi](#), AD di [Lega Pallavolo](#), alla vigilia del CDA odierno, traccia le linee per un possibile futuro.

FINIRE IL CAMPIONATO – "Non conta tanto il fatto di attribuire uno scudetto. Ripartire vorrebbe dire dare un segnale positivo, di rinascita e di ripresa della vita, garantendo un momento allegria e distrazione. Credo che in questo frangente così buio pensare al giorno in cui sarà possibile tornare in campo, sia in linea con i nostri valori fondanti".

CI ATTERREMO ALLE DISPOSIZIONI – "Ci affideremo al 100% alle indicazioni che ci verranno dal governo, dai ministeri competenti. Se preverrà l'esigenza di chiudere tutto lo faremo. Se sarà possibile tenere aperta la stagione ci organizzeremo per farlo. E chiaro che la nostra valutazione riguarda soprattutto per la nostra massima serie. Le nostre altre due serie hanno esigenze diverse. Pensiamo di andare a chiudere la stagione dell'A3, perché le società non hanno strutture tali da reggere il peso di questa situazione per altri mesi".



TRANSFER – "Si può ragionevolmente arrivare ad una soluzione positiva visto che è stata cancellata l'attività delle rappresentative nazionali".

ABBASSARE I COSTI – "Ci aspetta un quadro condizionato dalla recessione ma lo affronteremo con un corpo sano, senza criticità, con i club consolidati e con una struttura societaria efficiente. Abbiamo lavorato per molti anni per questo obiettivo ed ora siamo pronti. Il sistema dovrà ricalibrarsi perché la crisi è gigantesca. Valuteremo come abbassare i costi".

LA VOLPE E L'UVA – I procuratori immaginano un'emorragia di campioni verso campionati toccati meno dalla pandemia, come il Giappone o la Turchia.... "La crisi è globale e si parla di campionati di seconda fascia. Mi sembra un po' la favola della volpe e dell'uva. Diciamo che i procuratori provano a farsi rincorrere ma i giocatori resteranno qua".



Sostieni Volleyball.it

5€

DONA ORA

Articolo precedente

Porto Viro: Cinque giocatori a fianco del Comune per l'emergenza sanitaria

Articolo successivo

Trento: Da Re, "I ragazzi vogliono ricominciare. Ma mi preoccupa il futuro"



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



COMUNICESCION

Il sesso degli angeli

21 Marzo 2020

News Fipav

VNL: Cattaneo annuncia, "Rinunciamo alla VNL. Più risorse alle società di base"

Superlega

Trento: Da Re, "I ragazzi vogliono ricominciare. Ma mi preoccupa il futuro"

A2/A3 Maschile

Porto Viro: Cinque giocatori a fianco del Comune per l'emergenza sanitaria

Superlega

Monza: Al palasport "Easy Covid-19 Mille respiri"

Primo piano

Verso Parigi 2024: La Francia "scippa" Ana Cristina al Brasile?

Superlega

Superlega.: A tutto social. Bruno sempre al top. Juantorena -10% di fans sull'instagram hackerato



Ho una vaga sensazione, ovvero che tutti i litigi di oggi,